

Direzione Udine, Vicolo di Sansevero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.

Di corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno V. — N. 296

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Quoniam levavit animas iudeas quos carnis fundavit in cruce signatos fura quod alius tegant?

Omnes ergo simul cruce obstringantur animos: Quae vincit mundum, vincat et ipse modus. PAVLO AP. II. CAP. VII. UTTIEN

Amministrazione Udine, Vicolo di Sansevero N. 4. INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 50 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni nelle quali si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Venerdì 30 Dicembre 1904

L'Homestead

Si chiama con tal nome quell'istituto, già in vigore nel Belgio e negli Stati Uniti, per cui sono sottratti all'esecuzione forzata, per qualsiasi titolo, la casa e il campo strettamente necessari all'individuo o capo-famiglia. Questa riforma è ormai solidissima su basi teoriche e pratiche di economia sociale.

In vece di far densi e sempre più serrati i battaglioni della miseria, che quotidianamente marciano all'assalto della città dove ha sede la pubblica beneficenza, oppure muovono guerriglia alla carità privata, non è preferibile che al vinto dalla fortuna, la società anticipi la provvidenza caritativa sotto forma d'immunità dell'unica casa, dell'unico campicello dalla bufera espropriatrice, sia privata che fiscale?

Non è certamente provvido quel governo che spesso per poche lire, per pochi centesimi (da noi in Sardegna nell'anno 1901, per 19 centesimi), mette sul lastrico numerose famiglie, cui rimaneva un breve tetto e poche zolle fecondate da misero sudore, per indì assistere pauroso, o mostrarsi, tra selva di baionette, a transfuga delle piccole proprietà, divenuti vessilliferi del pensiero anarchico o rivoluzionario, quando non abbiano potuto trovar posto nella turba dei liberi mendicanti, e nelle corsie dei pubblici ricoveri.

La medesima osservazione valga per particolari creditori, nella cui anima è vigorosa di divina sensazione il precetto caritativo di Gesù, ordinato all'armonia della società nel tempo, e alla fruizione del merito paradisiaco nella verace ed eterna vita.

Gli effetti pratici dell'homestead sono quindi molteplici ed evidenti. Un individuo sottratto così alla beneficenza pubblica o privata, rimane sempre un fattore attivissimo della ricchezza nazionale, un pollone e non un ramo essiccato sulla quercia annosa della produzione sociale.

L'homestead inoltre si accompagna a tutti i benefici del frazionamento e della coltura intensiva della proprietà fondiaria. Ed in Italia non è vano nè mai superfluo d'insistere su questi benefici, di fronte al pericolo gridato da Plinio e che ancora permane: latifundia Italiani perdidere, e di fronte alle crisi agrarie, derivate dalla mancanza dei capitali e dalle forze razionalmente fecondatrici nell'abusato sistema della coltura estensiva.

Pericolo e crisi, i quali formano due problemi connessi e dipendenti, di modo che a ben riuscire nella generalizzazione della piccola proprietà e della coltura intensiva bisognerebbe in Italia far verdeggiare i giardini e le ville dei brevi e frazionati domini nei deserti immensi e improduttivi dei latifondi. I quali potrebbero scomparire col sistema della proprietà agraria (risurrezione della legge greca) come in molte repubbliche degli Stati Uniti; oppure col metodo giapponese, del riscatto del suolo latifondista da parte dell'Erario e col trasferimento delle relative piccole proprietà ai coltivatori.

Sciolti così i due gravissimi problemi, l'Italia opporrebbe un nuovo e granitico argine all'acqua melmosa del torrente socialista. Il quale, se non ha potuto finora produrre danni ed azione dissolvitrice tra i figli dei campi, troverà allora chi lo seppellirà tra canali sotterranei, dirigendolo al gran mare delle idee di rifiuto.

Cose di Corte e di Governo

I ministri al Quirinale.

Roma, 29. — Stamane ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione dei ministri al re e la firma dei decreti. Mancavano i ministri Ronchetti, Mirabello e Majorana perchè assenti da Roma. Il re ha firmato alcune leggi approvate dal Parlamento e numerosi decreti di ordinaria amministrazione.

Dopo la firma il re si è intrattenuto col ministro Tedesco che gli ha fornito particolari sul disastro di Caprano.

Gli auguri dal capo d'anno.

Roma, 29. — Sabato sera il Re e la Regina riceveranno il corpo diplomatico per gli auguri di capo d'anno; sono invitate le signore degli ambasciatori e dei ministri plenipotenziari.

Domenica a cominciare dalle ore 13 il Re e la Regina riceveranno le autorità

dello Stato e le locali per gli auguri di Capo d'anno.

I ricevimenti seguiranno secondo l'ordine di precedenza. Il Re sarà circondato dalla sua casa civile e militare e la Regina dalle sue dame. La sera avrà luogo il primo pranzo di gala presso il Quirinale.

Le vacanze di Giolitti.

Roma, 29. — Lunedì o martedì della prossima settimana l'on. Giolitti si recerà a Cavour dove si tratterà alcuni giorni.

Non sono vere.

Roma, 29. — Il governo smentisce le notizie date dal Giornale d'Italia riguardo ad accordi intervenuti per l'ordinamento ferroviario, ai propositi del Governo sull'ordinamento stesso e alle discussioni in argomento di ferrovie fatte in Consiglio dei ministri.

Fra il Marocco e la Francia

Probabilità di una guerra.

Tangeri, 29. — In una lettera proveniente da fonte ufficiale, è detto che il principe marocchino Sid-Jaaffer-Bi-Kitani ha informato il sultano che gli «ulemas» avevano deciso di romperla con la Francia opponendosi all'entrata a Fez della missione francese e di rinviare le missioni militari europee.

Il sultano parve convinto delle ragioni esposte.

Le cause della rottura diplomatica sembrano dunque più dipendenti dal sultano che dalla Francia. Tutto dimostra che la determinazione del sultano sotto la pressione del partito reazionario, diviene di giorno in giorno più inflessibile.

Anche gli indigeni sono favorevoli alla guerra con la Francia. Se le sette religiose si uniscono per prendere questa decisione è probabile che il sultano farà causa comune col pretendente.

Una squadra francese nelle acque marocchine.

Parigi, 29. — Di Tolone giunge notizia che una squadra francese, composta di due corazzate e di due incrociatori, sarebbe inviata nelle acque del Marocco.

I doni di Guglielmo II a Menelik.

Napoli, 29. — La notte scorsa, col piroscafo germanico «Friedrich der Grosse», partì per l'Abissinia la missione tedesca incaricata dall'Imperatore di Germania di portare doni a Menelik.

La missione, composta dei signori dottor Rosen, del console Schuler e del signor Vellbrecht, arrivò ieri mattina da Roma e scese all'Hôtel de Vesuve, ove fu onorato dal console tedesco comm. von R-korokt.

Fra i doni che Guglielmo invia a Menelik vi sono un ricco servizio da caffè in argento cesellato, una bellissima bardatura ed armi.

La missione sbarcherà a Gibuti e per ferrovia si internerà nell'Abissinia: avrà una scorta d'onore di dodici uomini della Guardia imperiale comandata da un ufficiale, che prese imbarco sul piroscafo di Brema.

UN EQUIPAGGIO AVVELENATO.

Bruxelles, 29. — Il piroscafo Europa della «Red Star Line» partito lunedì da Anversa per Nuova York, dovette poggiare a Plymouth perchè tutto l'equipaggio era avvelenato da cibi guasti. All'arrivo a Plymouth tre uomini erano già morti.

Nell'Estremo Oriente

Il prossimo assalto a Porto Arturo.

Tokio, 29. — Secondo notizie qui giunte, gli scavi con la dinamite e la costruzione di trincee per opera dei giapponesi contro la parte orientale della linea principale di difesa intorno a Porto Arturo, progredirebbero bene. L'ala destra dell'esercito assediante bombarda con successo la città nuova.

I lavori preliminari per il nuovo assalto sono quasi ultimati. L'attacco avverrà, è probabile, in pari tempo da est e da ovest, per indebolire di tal guisa la resistenza del nemico.

Si informa che i giapponesi avrebbero piantato due cannoni da 28 centim. sul colle 203.

La squadra di Vladivostok.

Cifu, 29. — Le voci sempre rinascenti della fuga di parecchi cacciatorpediniere russi da Porto Arturo e da Vladivostok, sono smentite dagli ufficiali della nave Elbany, arrivata qui oggi da Vladivostok. Gli ufficiali dichiarano poi che gli incrociatori russi di Vladivostok sono in buone condizioni.

I sottomarini giapponesi.

Londra, 29. — Il Daily Mail ha da Scianga, 28, che la flotta giapponese possiede ora più di cinque sottomarini.

Marinai ammutinati.

Simferopol, 29. — Un ordine del giorno del comandante della flotta del Mar Nero rinviò al tribunale militare trentacinque marinai per ammutinamento.

La presa di un nuovo forte.

Tokio, 29. — I giapponesi occuparono ieri tutto il forte di Erlungchan dopo un combattimento lungo ed accanito. Anche la nuova conquista è importante.

Un'ecatombe.

Tokio, 29. — Durante la presa del forte Erlungchan, i giapponesi avendo esaurite le munizioni passarono subito al combattimento con la baionetta.

Vi fu un combattimento accanito e finalmente il forte fu preso d'assalto. Dei 500 russi fermandosi la guarnigione, una terza parte fuggirono. I giapponesi perdettero 1200 uomini.

Note e commenti

Era tempo si movessero!

Ieri, per la seconda volta in otto giorni, l'Asino è stato sequestrato perchè parlava diffusamente dei pretesi scandali del convento dei cappuccini di Albano.

Di fronte a questi sequestri, meriti i radicali e socialisti dicono: Ecco l'effetto dell'alleanza clericomoderata! O meglio: Ecco l'effetto della conciliazione tra Quirinale e Vaticano!

Ab, diciamo noi, se questa presunta alleanza; se questa presunta conciliazione non sortisse per immediato effetto che il sequestro rigoroso tenace perseverante di ogni stampa corruttrice e pervertitrice — santa e benedetta sia quell'alleanza, santa e benedetta sia quella conciliazione!

Il pervertimento fisico e morale che deturpa la moderna società, più che alla pessima scuola, si deve alla pessima stampa. Contro la quale nessun rigore al mondo potrà parere eccessivo; poichè contro di essa, nelle ore tristi, si leva il grido di tante madri che piangono il travimento dei figli; perchè contro di essa si leva, nelle ore del dolore, il grido di tanti padri che fremono sulle vergogne della propria famiglia.

La libertà.

Nè questo rigore offende la libertà di stampa. Il socialista può discutere impunemente la teoria del plus-valore; il repubblicano può liberamente snocciolare i vantaggi di una repubblica; il monarchico liberamente può dire le glorie che inforano una corona; il clericale può insistere liberamente sul concetto della società civile compagna non tiranna della società religiosa; l'anarchico stesso liberamente può dipingere il suo ideale sognante la felicità dei beduini vaganti nel torrido Sara. La libertà glielo consente pure.

Ma nessuna libertà, vivaddio! nè barbara nè civile può permettere all'anarchico, al clericale, al monarchico, al repubblicano, al socialista di fare il corruttore e il pervertitore — in qualsiasi modo — tra cittadini che hanno diritto alla propria sicurezza morale; in una società che ha diritto di essere rispettata.

Corruttori di mestiere.

E più giustificato è il rigore contro questa stampa immonda, quando sfrutta le morbide e basse passioni della plebaglia per l'unico scopo dell'interesse.

O la coscienza di codesta stampa! Guardatela nell'Asino. Fin dal 23 i due frati, imputati del nefando delitto, sono stati posti in libertà; fin la Tribuna, che fu feroce contro i frati, rettificò il suo concetto e lancia il sospetto del ricatto. Con tutto ciò l'Asino, otto giorni dopo, esce con la pornografica e dettagliata e diffusa storia dello sconcio di Albano!

Ma qui notate; noi non protestiamo tanto perchè quella stampa, la quale razzola e ingrassa tra le immondizie, pubblica i delitti del clero; quanto perchè di quei delitti — veri o immaginari — si serve per propagare la immoralità, come si deduce dalle schifose minuzie, e dalle più schifose vignette con cui descrive e accompagna il fatto.

Ora, contro ciò nessun giornale onesto, nessun onesto cittadino può far a meno di levare la voce, e applaudire quando il governo, reso cosciente dei suoi doveri, impedisce la corruzione e il pervertimento tra i governanti.

RELAZIONE del Segretariato del popolo di Udine

dalla sua fondazione 31 Dicembre 1901 a tutto Giugno 1904

Crediamo doveroso e utile dare la massima pubblicità a questa relazione pubblicata dal benemerito consiglio del Segretariato del Popolo, acciò si sappia quello che anche in questo campo i cattolici del Friuli hanno fatto.

Nel 1901 il Comitato Diocesano di Udine — comincia la relazione — persuaso della necessità di fondare una apposita istituzione per soccorrere i poveri che non avessero cognizioni e mezzi per sapersi dirigere in mezzo agli affari, e specialmente per aiutare gli emigranti sia nella ricerca del lavoro, come nella assistenza religiosa, morale e materiale, iniziò le pratiche per la istituzione del Segretariato del Popolo, ad imitazione di quello già istituito in altre Diocesi, e ciò per la piena approvazione ed incoraggiamento dell'amabilissimo nostro Arcivescovo al quale sta tanto a cuore la sorte dei poveri operai. Le pratiche furono piuttosto lunghe per riguardo specialmente alla parte economica, alla quale si pensò di provvedere con offerte in forma di azioni di L. 5 annuali per un periodo di 3 anni, il quale servisse anche di prova per la istituzione. Raccolte in numero di 144 le azioni il Segretariato cominciò a funzionare col 1 dicembre 1901.

Essendo ora prossimo l'espiro del detto triennio, il Consiglio di Direzione ha ritenuto conveniente di esporre l'operato della nostra istituzione a tutto giugno 1904, e rivolgersi nel tempo stesso alle persone benefiche, alle associazioni cattoliche ed al Clero affinché concorrano all'acquisto di azioni per un altro triennio. Il Consiglio direttivo venne successivamente composto dei signori:

Avv. Comm. Vincenzo Casasola — Mattiussi Dott. Francesco — Misittini Mons. Tito — Marcuzzi Mons. Giacomo — Mander Mons. Filippo — Blanchini Don Eugenio — Brossadola Dott. Giuseppe — Loschi Cav. Angelo — Rossi Cav. Giovanni — Pari Cav. Rodolfo — Pico Cav. Pietro — Florit Sac. Angelo — Baracchini Don Pietro.

Di questi cessarono per morte il Cav. Pico, per rinuncia il Cav. Loschi, per malattia il Cav. Pari.

A Segretario venne eletto il sig. Vincenzo Morasse, che poscia venne sostituito dal sig. Massimino Marcuzzi.

L'opera del Segretariato si estrinsece specialmente riguardo all'assistenza degli emigranti, curando però nello stesso tempo l'assistenza legale dei poveri non emigranti, dovendo trattare in questo campo alle volte degli affari molto intricati.

Ecco lo specchio delle pratiche trattate dal Segretariato dalla sua fondazione a tutto giugno 1904.

LAVORO DEL SEGRETARIATO dalla sua istituzione (1 dicembre 1901) a tutto giugno 1904.

Emigrazione.

Per infortunati sul lavoro:	
Pendenti	N. 7
Esaurite	» 4
Totale	N. 11
Per collocamento di emigranti, consigli, assistenza, indirizzi:	
Pendenti	N. 1
Esaurite	» 432
Totale	N. 433
Collocamento diretto:	
Pendenti	N. 55
Esaurite	» 37
Totale	N. 92
Per reclamo di mercedi e diritti:	
Pendenti	N. 20
Esaurite	» 46
Totale	N. 66
Assistenza legale:	
Pendenti	N. 10
Esaurite	» 80
Totale	N. 90
Totale complessivo	N. 682

Oltre alle pratiche trattate come nello specchio suesposto, il Segretariato compie anche le seguenti opere:

I. anzitutto un membro molto benemerito del Segretariato, don Eugenio Blanchini, fece dei viaggi all'estero isti-

tuendo degli Uffici di corrispondenza per l'assistenza religiosa, morale e materiale degli emigranti nel vicino impero austro-ungarico, e sono i seguenti: Villacco, Linz, Knittfeld, Lehan, Leoben, Vienna, Graz, Marburg, Lubiana, Klagenfurt.

Alcuni di questi Uffici hanno dati dei risultati davvero consolanti, quali ad es. quello di Lubiana, dove esiste una casa di Salesiani che si adopera con zelo per gli emigranti.

E qui dobbiamo tributare uno speciale ringraziamento agli Ecc.mi Vescovi delle diocesi dell'Austria-Ungheria, in modo particolare a quelli di Lubiana e Klagenfurt per l'interesse preso per il bene dei nostri emigranti e per l'appoggio prestato al Segretariato.

II. Per opera del Segretariato si resero più fiorenti le missioni dei sacerdoti friulani all'estero; buon numero di essi si recarono e si recano nell'estate a visitare i nostri operai, essendo larghi agli stessi di conforti spirituali e anche materiali.

Il Segretariato diede opera efficace per la istituzione della Congregazione dei sacerdoti per le missioni agli emigranti, Congregazione che ora conta 94 membri.

III. Il Segretariato cercò di rendere di pubblica ragione tutte le notizie che gli pervenivano sia dall'Opera di assistenza degli emigranti, sia dal Commissariato della Emigrazione, sia dai propri corrispondenti, per mezzo di inserzioni nel Crociato e Piccolo Crociato.

IV. Il Segretariato si occupò della diffusione dell'Almanacco dell'Emigrante, del quale furono esitate nel 1902 copie 1500, nel 1903 2100, nel 1904 4500.

L'Almanacco del 1904 venne compilato e pubblicato dal Segretariato.

V. Con opportune circolari dirette alle Associazioni cattoliche non mancò il Segretariato di diffondere i criteri da esso reputati più utili onde curar la sorte degli emigranti, al qual fine oltre che il Segretariato sono chiamate tutte le Associazioni cattoliche.

VI. Il Segretariato si fece rappresentare al Congresso Nazionale dell'Emigrazione tenutosi in Udine nel settembre 1905 e concorse alla Esposizione regionale di Udine del 1903 per la parte riguardante la emigrazione, dove ottenne il Diploma di Medaglia d'argento dorato.

VII. Il Segretariato fino dal principio della sua istituzione insistette presso gli emigranti sulla necessità del contratto scritto e a tal fine pubblicò un modulo apposito.

VIII. Vennero fatte le seguenti pubblicazioni a cura di membri del Segretariato, oltre alle circolari suaccennate:

1. Relazione 8 Gennaio 1903 sull'operato del Segretariato.
2. Sac. Eugenio Blanchini: Opera dei sacerdoti del Friuli per gli emigranti.
3. Sac. Eugenio Blanchini: Per gli emigranti.
4. Modulo di contratto di lavoro.
5. Sac. Eugenio Blanchini: Provvedimenti per gli emigranti.
6. Almanacco dell'Emigrante per 1904.
7. Dott. Giuseppe Brossadola: Il Congresso nazionale dell'Emigrazione temporanea 22-23 settembre 1903.

Veniamo ora allo stato economico del Segretariato. Esso è riassunto dal seguente specchio delle Entrate e delle spese.

Un ringraziamento speciale dobbiamo tributare allo spettabile Consiglio Provinciale di Patronato per l'emigrazione, il quale venne in aiuto del Segretariato con il sussidio di L. 500 per il 1904.

RENDICONTO ECONOMICO DEL SEGRETARIATO

(dal 1 dicembre 1901 a tutto giugno 1904)

IN ATTIVO

Avute da offerte e per azioni	L. 2,818.55
Sussidio della Banca cattolica di Udine	» 120.—
Sussidio dal Consiglio Provinciale di patronato per la emigrazione	» 500.—
Interessi maturati sul deposito alla Banca	» 74.—

Totale entrata L. 3,513.20

IN USCITA

Table with financial data: Stipendio al Segretario a 50 lire al mese L. 1,500.— Spese d'impianto in mobili e libri ecc. » 154.— Affitto del locale » 120.— Per noleggio stufa e consumo gas, spese di stampa (compresi gli almanacchi), di cancelleria, acquisto libri e spese di posta » 599.36

Totale uscita L. 2,373.36

Entrata L. 3,513.20 Uscita » 2,373.36

Rimanenza Attivo al 1 luglio 1904 L. 1,139.94

In questa maniera abbiamo dato il rendiconto dell'opera del Segretariato dal 1 dicembre 1901 a tutto giugno 1904. Dobbiamo ora accennare ad una delle opere principali che avremmo in animo di attuare per l'avvenire, cominciando dall'anno venturo.

Per assecondare il vivissimo desiderio di S. E. R. ma il Ven. nostro Arcivescovo, il quale nella sua paterna carità ha stabilito di concorrere senza badare a sacrifici, con una offerta annua relativamente rilevante, il Segretariato avrebbe deciso d'istituire un Sotto-segretariato in Pontebba, luogo dove continuamente affluisce una grande quantità di operai di passaggio che si trovano in bisogno di assistenza, di indirizzo, di consiglio di aiuto.

Per assecondare il vivissimo desiderio di S. E. R. ma il Ven. nostro Arcivescovo, il quale nella sua paterna carità ha stabilito di concorrere senza badare a sacrifici, con una offerta annua relativamente rilevante, il Segretariato avrebbe deciso d'istituire un Sotto-segretariato in Pontebba, luogo dove continuamente affluisce una grande quantità di operai di passaggio che si trovano in bisogno di assistenza, di indirizzo, di consiglio di aiuto.

Il triennio di prova sta per finire. Non spetta a noi giudicare se la prova sia riuscita, tuttavia possiamo affermare di aver fatto del bene e non poco ai poveri in generale ed agli emigranti in particolare. Spetta ora ai Cattolici del Friuli, al Clero, alle Associazioni cattoliche e a tutti gli amanti del vero bene e prosperità degli operai l'affermare se il nostro Segretariato del Popolo debba continuare non solo, ma espandersi maggiormente, e questo lo dimostreranno col sottoscrivere e promuovere la sottoscrizione di un numero maggiore di azioni per un altro triennio.

Non fidiamoci che sull'esempio del Pastore amatissimo di questa Diocesi S. E. R. ma l'Arcivescovo, e per assecondare i desideri vivissimi del suo cuore, tutti gli uomini di buon volere abbiano a portare il loro obolo per quest'opera benefica.

IL CONSIGLIO.

Presidente Can. Tito Missitini.

Vice Presidenti Can. Giacomo Marcuzzi — Cav. Giovanni Rossi

Consiglieri Can. Filippo Mander — Don Pietro Baracchini — Avv. Vincenzo Casanova — Avv. Francesco Mattiussi — Dott. Giuseppe Brodola — Don. Eugenio Bianchini — Don Augusto Florit.

Il Segretario Massimino Marcuzzi.

I caricatori di Porto minacciano di scioperare.

Genova, 29. — Fra i caricatori di Porto serpeggia un grave fermento. L'origine del nuovo dissidio sta in ciò: che alcuni caricatori vollero essere pagati il giorno 26 come giorno festivo mentre è stato dichiarato giorno di lavoro.

I caricatori, guadagnando per ognuno otto lire e trentacinque centesimi, pretendevano venisse loro pagata la giornata festiva, che è doppia ed equivarrebbe a lire sedici e settanta, più ancora un'ora dalle 16 alle 17 durante la quale non poterono lavorare perchè non si trovava pronto il carbone nelle chiatte.

Il generale Canzio pubblicò un manifesto protestando contro le ingiuste pretese dei caricatori, e il segretario della Camera del Lavoro di ripicco ha dichiarato che sarà proclamato lo sciopero generale.

L'intera cittadinanza si è schierata contro i caricatori del Porto.

Le dimissioni di De Koerber accettate.

Tutti i ministri dimissionari.

Vienna, 29. — L'imperatore ricevette stamattina il presidente del consiglio De Koerber, il quale ha presentato le sue dimissioni congedandosi definitivamente dall'imperatore. Le dimissioni, sebbene a malincuore, furono accettate.

In seguito alle dimissioni di De Koerber, si dice che l'intero gabinetto abbia oggi inviato alla reggia le proprie dimissioni.

Non si fa alcun nome sulla scelta del successore di De Koerber.

Disastro ferroviario sulla linea Roma-Napoli

Roma, 29. — Stamane sulla linea Roma-Napoli fra le stazioni di Caprano e Pofi è avvenuto uno scontro fra il 232 partito da Roccasecca e diretto a Roma e il treno 244 partito da Napoli e diretto pure a Roma ove doveva giungere alle 7.10.

Vi sono diversi feriti, alcuni dei quali gravemente.

Il materiale è fortemente danneggiato. Uno dei binari è ingombro. Un treno di soccorso è partito dalla stazione di Roma per il luogo del disastro, con numero personale sanitario, e vari funzionari del regio ispettorato e della Rete Mediterranea.

I particolari del disastro.

Roma, 29. — Il disastro ferroviario avvenuto stamane presso Caprano non è dell'entità che si riteneva appena giunse la prima notizia.

Dei feriti che possono raggiungere il numero di sessanta, nessuno si trova in uno stato allarmante, tanto che molti dei feriti poterono proseguire per Roma.

Fino al momento che telegrafo, non vi è alcun morto, né fra i feriti si trova alcuna persona che appartenga alla regione veneta.

La maggioranza dei feriti sono persone di umili condizioni, essendo stati maggiormente danneggiati nello scontro i vagoni di terza classe che si trovavano alla coda del treno investito.

Le cause.

Una seconda catastrofe evitata.

Sembra accertato che il disastro sia avvenuto causa il ritardo dei treni. Nella fretta di far partire il treno da Roccasecca, che doveva arrivare a Roma alle 7 e 10, si scordò di dare il segnale che la linea era ingombra.

Sulla linea del treno investitore viaggiava pure un altro treno, che conduceva 200 militari. Fortunatamente il secondo treno fu fermato in tempo e fu evitata una nuova catastrofe.

L'inchiesta del ministro Tedesco.

Sul treno investito viaggiava il commissario di P. S. Castaldi, il quale riportò qualche contusione di poca entità. Egli fu il primo ad avvertire telegraficamente dello scontro il Questore di Roma comm. Giungi.

Questi ha comunicato subito la notizia del disastro al Ministero del L. L. P. P. on. Tedesco, il quale ha ordinato una severissima inchiesta.

Le responsabilità.

I primi particolari dell'inchiesta lasciano prevedere che questo nuovo disastro fu causato dagli stessi inconvenienti per i quali avvenne quello di Castel Giubileo.

Causa l'enorme affluenza di viaggiatori in questi giorni, lungo la linea Roma-Napoli si erano verificati parecchi incidenti, ai quali non si è messo alcun riparo.

Basta notare che alla Vigilia di Natale il treno proveniente da Napoli, causa a dei guasti verificatisi sulla macchina si è fermato due ore in aperta campagna.

La cittadinanza è impressionata di questo succedersi di incidenti.

Consta inoltre che il Ministero della guerra ha dato severissime disposizioni perchè in questi giorni col reclutamento della nuova classe 1884 non si adottò il sistema dei treni straordinari, ma le partenze dei coscritti per le varie destinazioni avvenivano con tutti i treni ordinari.

Due arresti.

Roma, 29. — Fu arrestato Bossi applicato della stazione di Caprano ritenuto

responsabile del disastro. Egli avrebbe segnalato la partenza del 232 senza essersi assicurato che la via era libera dall'accelerato 242.

Un redattore della Tribuna recatosi sul luogo telegrafa che l'impressione che si riceve arrivando è che si tratti di una seconda edizione del disastro di Castel Giubileo con conseguenze meno tragiche.

La locomotiva investitrice urtando contro l'ultimo vagone di terza classe cacciò il proprio carrello sotto il vagone che sollevandosi ebbe spezzato il pavimento. Le persone che si trovavano nello scompartimento precipitarono sul binario.

Si trovò la locomotiva del treno investitore chiusa col contropavone e la marcia indietro.

Il tenente del carabinieri Albertazzi che viaggiava sul treno investito arrestò il cautionsiere Arduino Mauri, che lasciò passare il treno 232 subito dopo il 244 senza far trascorrere i dieci minuti regolamentari.

Ancora pel preteso scandalo di Pallanza.

Novara, 29. — Il rapporto definitivo dell'autorità scolastica circa i fatti addebitati al Collegio dei Marianisti di Pallanza, è stato da due giorni spedito al Ministero della pubblica istruzione.

Esso riduce nei vari termini i fatti avvenuti, escludendone qualsiasi gravità. Da Pallanza intanto giungono informazioni assai confortanti, giacchè la parte sana del paese è pienamente convinta che si tratta di una montatura e lamenta la temporanea chiusura del Collegio.

Persona di qui, ha intervistato il R. Procuratore, cui fu messa l'inchiesta eseguita dal delegato di Pallanza, con le indagini complementari, ed assicura che l'autorità giudiziaria esclude completamente qualunque reato, tanto che non solo non continua nell'istruttoria, ma l'ha già chiusa, con considerazioni già abbastanza esplicite sull'origine delle accuse.

Reliquia Isica!

Bologna, 29. — Giuseppe Carducci, trentadue anni nel giorno Zuccherelli, dorò al professore Puccini, rettore dell'Università di Bologna, la propria toca professorale, come ricordo di colleganza. Carducci la indossò una sola volta, il 12 giugno 1888, quando nel cortile dell'antico Archiginnasio pronunciò davanti ai Sovrani il celebre discorso nell'ottavo centenario dell'Università di Bologna.

La rivoluzione in Russia

Tutta la Polonia insorge.

Un colonnello ucciso.

Varsavia, 29. — Da tutta la Polonia del Congresso continuano a giungere notizie di gravi disordini. In conseguenza dell'esplosione d'una bomba dinanzi al monumento dello czar Alessandro a Gostekiu rimase ferito gravemente un soldato. A Lodz avvennero nuove dimostrazioni: un poliziotto fu ucciso con una rivoltella.

Leopoli, 29. — Si ha da Sosnovice che lunedì a Kielce e a Koskie avvennero gravissimi disordini. Fra la polizia e la folla dei dimostranti vi furono conflitti sanguinosi con scambio di molti colpi di revolver. La fabbrica di macchine di Koskie fu completamente demolita.

Cracovia, 29. — La Nova Reforma ha sulle dimostrazioni di Radom i seguenti particolari interessanti. La settimana scorsa in molte città del governatorato di Radom avvennero dimostrazioni tumultuose contro il militarismo e contro il dispotismo. A Radom la vigilia di Natale si sparse la notizia che per impedire la mobilitazione erano stati fatti saltare in aria due ponti ferroviari. Allora 1500 operai organizzarono tutto una dimostrazione spiegando bandiere rosse e percorrendo le vie della città al canto di canzoni rivoluzionarie. La dimostrazione sarebbe trascorsa senza disordini se nel corteo non si fosse imbattuto il colonnello Balatoff, che già ubriaco si recava con altri ufficiali a cena. Egli fece chiamare un drappello di soldati, e comandò di far fuoco. Il drappello fece due scariche, ma a quanto pare i soldati tirarono in aria perchè nessuno dei dimostranti fu colpito. Allora il colonnello estrasse il revolver stese morto un operaio.

Alcuni operai, impugnati anch'essi i revolver, uccisero il colonnello. Gli ufficiali che erano con lui sgusciarono le sciabole dando addosso agli operai, i quali si difesero a revolverate; uno degli ufficiali fu ucciso. Gli ufficiali comandarono altre scariche, ma neppure questa volta i dimostranti furono colpiti. All'indomani la città aveva l'aspetto come se fosse stato proclamato lo stato d'assedio. Tutti gli edifici pubblici erano circondati dalla truppa; la popolazione era stata presa dal panico, essendosi sparsa la voce che i polacchi volevano fare strage dei russi.

Anche da Kalisch si segnalano grandi dimostrazioni avvenute in molte città di

quel governatorato. In una città fu demolita una chiesa; in un'altra furono saccheggiate molte botteghe.

Leopoli, 29. — Il Naprzod reca che durante le dimostrazioni di Radom fu fatta esplodere una bomba dinanzi alla chiesa russa, che ne rimase danneggiata.

Radom, 29. — Democia scoppiò un grande ammutinamento di riservisti. Il reggimento mandato contro gli ammutinati perdette nel conflitto quattro ufficiali.

Leopoli, 29. — Si ha da Varsavia: Nella città industriale di Klusepiza ci furono domenica gravi dimostrazioni socialiste.

Dopo un ufficio divino, gli operai, preceduti da tre grandi bandiere rosse, si recarono all'ufficio della società per azioni Gmgberg. La folla invase il cortile, diede l'assalto agli uffici di amministrazione e li saccheggiò.

Parecchi dimostranti chiusero il comandante delle guardie, accorso, in una casa e vi piantarono di guardia alcuni operai. Le guardie giunsero quando i dimostranti si erano allontanati. Liberarono il comandante ed occuparono la fabbrica. Si fecero più tardi molti arresti.

NELLA PROVINCIA

Cordenons

28 dicembre.

Prima messa.

Lunedì seconda festa del s. Natale, fu per questo paese un giorno di grande esultanza, celebrata la sua prima messa il giovane sacerdote Dr. Giuseppe Bertolini. Non vi parlo delle festose accoglienze alla sera precedente, quasi tutta la popolazione si era riservata sul percorso della carrozza in cui stava il no sacerdote preceduto dalla banda e fanfara qui del paese. Alle dieci cominciò la messa nella chiesa parrocchiale parata a festa come nelle grandi solennità. Durante la messa venne eseguita della buona musica, dai giovani della S. C. istruiti con amore e pazienza dal bravo maestro Giuseppe Rossi di Crema, a cui va data una lode tutta speciale. Il discorso d'occasione venne tenuto dal Rmo D. A. Pascotto, oratore veramente elegante e superiore ad ogni elogio.

Alle quattro pm. ebbe luogo il banchetto di circa 60 coperti a cui parteciparono tutti i parenti e gli amici intimi del neo sacerdote. Alla fine del pranzo furono lette numerose composizioni in prosa ed in poesia, numerosi furono pure i brindisi, tra i quali si distinse per originalità e brio, quello detto in friulano da un bravo giovane di Uffice. Chiuse la festa un grandioso spettacolo pirotecnico eseguito dal bravo ed impareggiabile Luigi Turri di Tarcento, che a modesto prezzo seppe darci uno spettacolo straordinario. Non vi parlo dei ricchi e svariatissimi doni offerti al nuovo sacerdote, perchè mi allungerei di troppo.

Don Giuseppe Bertolini a nome mio da queste colonne, manda un caldo ringraziamento a tutti coloro che si prestarono per il buon andamento della festa. Chiudo coll'augurare al caro Don Giuseppe, ogni benedizione di Dio, affinché lo assista nella santa missione cui s'è prefisso.

Un amico.

Gemona

30 dicembre.

Una rissa fra le reclute.

L'altro di nel pomeriggio sul piazzale della stazione si trovavano 70 coscritti circa in attesa del treno che doveva condurli ad Udine.

Ad un tratto fra due reclute, una di Trassaglia e l'altra di qui, scorse un vivace battibecco che degenerò presto in rissa. Fu la scintilla di una grave baruffa. I giovani di Trassaglia si schierarono fulmineamente contro quelli di Stalis (Gemona) e volarono pugni e legnate da oltre santo.

Fortunatamente i carabinieri riuscirono a sedare la rissa che non ebbe serie conseguenze.

S. Pietro al Nativone.

30 dicembre.

Intorno al delitto di Cigli.

Da notizie che potrei assumere, pare che l'arresto del Dimentico Matteligh, contadino da Ipnich si debba al fatto di una lettera della Biedig lettera che il Matteligh negava di aver ricevuto e che gli fu invece trovata nella quante la disgraziata vittima, richiamava al fidanzato il suo stato interessante, frutto delle di lui relazioni, lo rimproverava per la sua freddezza, lo scongiurava al matrimonio, facendo, in caso contrario, delle minacce.

Si sospetta con ciò che il Matteligh per sottrarsi ad un matrimonio non desiderato si sia deciso a sopprimere la fidanzata. Molti altri invece ne sono prepensi a credere che non sia estranea al delitto una questione d'interesse che l'eventuale matrimonio avrebbe sollevato nella famiglia della vittima. Sono semplici dicarie, alle quali bisogna andar molto cauti nel prestar fede. Ad ogni modo l'autorità continua nelle sue indagini.

Palmanova

30 dicembre.

Gli aggressori del brigadiere.

Dopo abili indagini si scoprì che autori dell'aggressione del brigadiere Macaruso Vincenzo, sono Leopoldo Fanin, guardia campestre e Romano Per. I due si sono dati alla latitanza.

Rodeano

28 dicembre.

Lavoro elettorale.

Ieri trentatre cittadini di questo paese e otto di Fiabano si presentarono davanti al notaio dott. Angelo Busiulli di S. Daniele per sottoporre l'esame prescritto allo scopo di essere iscritti nelle liste amministrative e politiche. La prova riuscì bene; così la piccola schiera elettorale di questa frazione sarà aumentata di n. 33 elettori che aggiunti agli altri già esistenti sommano all'incirca 120 il maestro signor Agostino Floris ha il merito di averli raccolti e preparati. Lavoriamo adesso per non pentirsi al momento della lotta.

Lestans

30 dicembre.

Magro bottino.

Nella decorata notte veneti scassinarono la porta del batt. ferro Belgrado sperando di fare un bottino come lo fecero nel decoro anno, ma restarono delusi perchè il conduttore della bottega Pietro Belmonte nulla vi aveva lasciato di strezzi. Portarono via solo un tagliante che si trovava fuori del battiferro stesso.

Il solerte maresciallo dei carabinieri di Spilimbergo fu oggi stesso sopralluogo per investigazioni.

Buttrio

29 dicembre.

I funerali del parroco.

I funerali del compianto nostro parroco, che seguirono stamane, sono riusciti da vero imponenti. Oltre cinquanta sacerdoti convenuti da paesi vicini e lontani; le rappresentanze del nostro Arcivescovo e del Vescovo di Concordia, tutti i signori della parrocchia che qui hanno dimora e villeggiatura, il Municipio in corpore, la società e le confraternite, ecc. ecc. e quasi tutta la popolazione accorsa fecero con la loro presenza una degna dimostrazione di stima e di affetto a Colui, che così impravvisamente ci aveva lasciati!

Funzionò il parroco di Manzano, il quale tessè l'elogio funebre dell'Estinto come meglio alcuno non avrebbe potuto fare.

Taipava

30 dicembre.

Ancora sulla scoperta del cadavere.

Si tratta di disgrazia.

In seguito alle indagini attive del Pretore di Gemona avv. Cavazzani, circa il misterioso ritrovamento del cadavere di De Bellis, si constatò trattarsi di disgrazia. Ecco come sarebbe andato il fatto. Il De Bellis, dopo varie libazioni, ritornava in paese accompagnato da certo Giuseppe Bezz, da un forestiero e d'un bambino. Lungo la strada il De Bellis, che non poteva reggersi sulle gambe, venne caricato sulla schiena del forestiero. Giunti presso il ponte Garganoris, il De Bellis scivolò dalle spalle del portatore dichiarando di voler camminare. Avvicinatosi però troppo al parapetto del ponte perdetto l'equilibrio e precipitò in un profondissimo gorgo. I suoi compagni cercarono di tirarlo in salvo ma inutilmente.

Alle loro grida accorsero delle persone con fiocole ed i malcapitati furono scortati in paese più morti che vivi.

Sul luogo si recarono per la opportuna verifiche i carabinieri di Tarcento.

Cervineto

28 dicembre.

Ricordo.

Oltre due secoli contava il grande e bel trono che in codesta Chiesa parrocchiale veniva adibito per l'esponezione del Venerabile. L'edace opera del tempo avea però in lui generato dei guasti, che indussero la Fabbrica a metterlo in disparte. Ma come fare a provvedere un nuovo se i mezzi pecuniari erano d'incerto? Ecco. Le feste giubilari dell'Immacolata, che con tanto slancio di fede vennero qui celebrate, posero occasione propizia di fare appello al sentimento religioso della popolazione la quale volentieri offerse il suo obolo, che unito con quello generoso dell'ottimo parroco locale Mons. Pietro Puppin, si poté aggruzzolare la somma all'uopo necessario.

L'opera di indoratura, il lavoro ricco d'intaglio venne eseguito simile al vecchio trono dal bravo artista del paese Giovanni Placereau. E nella notte di Natale venne esso consecrato; e la sull'altare maggiore ci servirà a lungo come ricordo del cinquantenario del dogma dell'Immacolato Concepimento; e per la fausta ricorrenza in cui per la prima volta si volle esporre testimonierà l'affetto di Cervineto verso il divin Pargolo di Btlemme.

Cerebuto.

RINGRAZIAMENTO.

Profondamente commossi non troviamo parole per esternare la nostra più viva riconoscenza a tutto il popolo di Buttrio, ai numerosissimi sacerdoti accorsi a rendere l'ultimo tributo di affetto al compianto Don CARLO MARCUCCI.

Ringraziamo quanti intervennero a rendere più imponenti i funerali del carissimo Estinto, ed in modo particolare i Rappresentanti della loro Eccellenza Mons. Arcivescovo di Udine e Mons. Vescovo di Concordia, il Sinfaco e l'intera Amministrazione di Buttrio, il corpo insegnante, la Confraternita del SS. Sacramento, la Società di Mutuo Soccorso, il Comando Brigata Regia Finanzi, e il M. R. Parroco di Manzano che tessè l'elogio funebre, pregando a voler perdonare le involontarie omissioni.

Buttrio, 29 dicembre 1904.

Cooperatore e parenti.

La sottoscrizione per sostenere le spese del processo intentatoci dall'ex prete Cirillo Barana, continua, e continua in modo confortante.

A riprese pubblicheremo — come ieri — il nome degli oblati perchè sia di esempio e di eccitamento agli altri — non basta; ma perchè serva a dimostrare agli avversari quanto grande sia nel nostro campo la solidarietà nel comune ideale, nella comune lotta, nel comune sacrificio.

Avvertiamo di questo i nostri lettori perchè non facciano le meraviglie se qualche numero del giornale uscirà senza sottoscrizione.

Nessuna réclame quest'anno abbiamo fatto pel giornale; e siamo all'ultimo dell'anno!

La necessità che il giornale cattolico della Provincia nostra viva e prosperi, ci hanno dispensato dalla solita réclame.

La necessità — di cui sopra — basta da sola a spronare i cattolici del Friuli a stringersi intorno al loro giornale, che è la loro bandiera, per sostenerlo e diffonderlo — abbonandosi e trovando nuovi abbonati.

Davanti all'ideale, devono cessare i sospetti, le questioni personali, le vedute individuali, ecc. Davanti all'ideale non deve sorgere e parlare che il dovere.

E il dovere di ogni buon cattolico si è quello di dar vita, impulso e diffusione al giornale cattolico.

Premi, tra gli abbonati, non si possono più estrarre; la legge lo proibisce. Peraltro noi ai più zelanti dei nostri abbonati troveremo modo di dare, senza offendere la legge, un premio quale mai demmo per l'addietro, per importanza e per costo.

Pei nostri abbonati all'estero.

Coloro che, trovandosi negli stati qui sotto segnati, intendessero abbonarsi al Cruciato possono avere un notevole risparmio facendo l'abbonamento all'ufficio postale del paese in cui si trovano invece di farlo direttamente alla nostra Amministrazione.

Gli stati che hanno aderito alla convenzione del 1897 Washington e nei quali per conseguenza si può fare l'abbonamento ai giornali d'altri paesi, per mezzo degli uffici postali sono: l'Austria-Ungheria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Germania, Grecia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Romania, Serbia, Svizzera, Turchia, Svezia, Egitto, Perù, Uruguay, Cile, la Repubblica Dominicana, la Repubblica di Colombia ed altre repubbliche dell'America Centrale.

E' necessario però che gli abbonamenti si facciano nella prima quindicina di dicembre altrimenti gli abbonati ricevono il giornale in ritardo.

Si può fare l'abbonamento per un anno o per sei mesi ovvero per tre mesi. Dopo la rinnovazione deve farsi a tempo.

Società Pompe Funebri HOCKE - BELGRADO

Questa Società ha deciso di concedere il trasporto gratuito alle persone povere, dichiarate tali dal Municipio: per gli altri servizi funebri, fissò la seguente modica Tariffa

Table with 2 columns: Classe (I, II, III) and Tariffa (L. 80, 50, 30). Includes details like 'Carozza cristalli, 12 valetti e bara completa'.

(Servizio di lusso e carrozza bambini prezzi da convenirsi.)

Il Telefono del CRUCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO. Sabato 31 — s. Silvestro. Fiere e mercati della provincia Cividale, Portoroseone.

Consiglio comunale. Oggi alle 13,30 si riunirà il nostro Consiglio comunale per trattare sull'ordine del giorno da noi già pubblicato.

Grave disgrazia di un operaio. Il fabbro-ferraio Vizzutti Giuseppe venne ieri medicato ed accolto all'ospedale per ferita lacero contusa all'indice della mano destra con asportazione della terza e seconda falange riportata accidentalmente sul lavoro. Guarirà in dieci giorni.

Arresto. Alle ore 1,40 della decorsa notte venne arrestata in seguito a richiesta del Pretore del I Mandamento Carla Occhialini Luigia d'anni 29, tenendola a disposizione dell'autorità alla quale fu oggi presentata.

Facchino ferito. Carlo Armellini di Angelo d'anni 42, da Roncade domiciliato a Udine, facchino, per contusione al ginocchio sinistro, riportata accidentalmente, è guaribile in una settimana.

Sul lavoro. Rodaro Giovanni d'anni 34, operaio di Udine per ferita lacero-contusa al dito medio della mano destra, riportata accidentalmente è guaribile in otto giorni.

Morso da un cane. Gili Carlo di Antonio d'anni 8, per scalfitura al braccio sinistro prodotta dal morso di un cane, è guaribile in pochi giorni.

La musica del maestro Placereani in Duomo.

Al Vesperi di domani 31 dicembre la Scuola di Santa Cecilia eseguirà quattro salmi nuovissimi del maestro Dan Placereani più l'Inno Jesu Redemptor omnium. I salmi stampati per organo vennero orchestrati per la circostanza dall'Autore. Dall'esito delle prove generali è facile prevedere un lieto successo per il giovane maestro.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e de cambi del giorno 29 dicembre 1904

Table with 2 columns: Rendita (5 0/0, 3 1/2 0/0, 3 0/0) and Valore (L. 105.42, 103.72, 74.-)

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee, Società Veneta and Valore (L. 1139.75, 766.25, 463.-, 132.-)

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee 4 0/0, Italiane 3 0/0, Città di Roma (4 0/0 oro) and Valore (L. 510.-, 350.25, 505.50, 360.50, 505.-)

Table with 2 columns: Fondiaria Banca It. 4 0/0, Cassa di Milano 4 0/0, Ist. Ital. Roma 4 0/0, Cambi (cheques - a vista) and Valore (L. 509.-, 510.-, 511.75, 516.50, 510.50, 519.25)

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corona), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Trieste (lire turche) and Valore (L. 99.99, 25.14, 123.40, 104.88, 266.10, 97.20, 5.14, 22.72)

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è 'Amare Bareggi a base Ferro-Chinina. Rabarbare tonico, digestivo, ricostituente

L'edizione tipica del «Liber gradualis» o i disegni d'una redentorista

Il nome di un oscuro ed umile fratello redentorista passerà alla storia come autore delle illustrazioni di testate e d'altri disegni che adorneranno le parti e dell'edizione tipica del Liber gradualis ordinata dal S. Padre e che si sta attualmente eseguendo nello stabilimento tipografico del Vaticano. Chi ha potuto vedere alcuni di questi disegni raffiguranti la nascita, la resurrezione ed altri misteri della vita di N. S. Gesù Cristo, può dire, senza tema di esagerare, che sono veri capolavori di arte e di precisione.

In capo al volume, Fratell Massimiliano Schmalz ha ideato di collocare un'illustrazione in grande che occupi una pagina intera e rappresenti la glorificazione di S. Gregorio Magno e la restaurazione del canto sacro sotto gli auspici suoi e per opera del regnante Pontefice Pio X. Il lavoro, allegorico tanto per il concetto quanto per la esecuzione, è splendidamente riuscito, e farà cuore all'edizione vaticana che si promette d'una

rara perfezione. Il S. Padre ha voluto egli stesso ammirare i lavori di questo umile religioso e in una speciale audienza che gli ha concesso ha voluto mostrargli il suo sovrano gradimento regalandogli una medaglia ricordo del primo anno di pontificato e un ritratto con autografo. Il Fratello Schmalz era accompagnato all'audienza dal Padre Provinciale dei Redentoristi di Monaco.

Alla tipografia vaticana sono state eseguite alcune prove di stampa della nuova edizione di libri di canto: fra queste parte della composizione del Liber gradualis che, tanto per la mole del volume quanto per la nitidezza dei caratteri di canto sarà superiore ad ogni encomio. Col mese di gennaio usciranno i primi fascicoli.

Azzan Augustò direttore responsabile.

Nuova impresa Pompe Funebri

Recapito in Via Cavour presso il premiato Giardinere-Fiorista AUGUSTO CALDERARA

Servizio completo a prezzi modicissimi di impossibile concorrenza. Deposito bare di lusso con contro cassa in zinco, cedibili a prezzi di fabbrica.

Trasporti funebri per tutta la Provincia.

Acero da lavoro

Si vendono da tre a quattro cento quintali di Acero da lavoro. Rivolgersi al Sig. Gio. Batta Isola in Montenars.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per tutti gli anemici, deboli di stomaco

Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto a fronte guai e rigioni nel caso di clorosi, oligiemie e segnatamente nella cachessia palustre.

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

panettoni

Quattro medaglie

ottenute dal pasticcere e fornaio ENRICO CAUCIGH, Via Gemona, 28 — consigliano a correre da lui per

PANETTONI

sempre freschi, paste e dolci. Servizio diligente: consegna a domicilio: spedizione fuori città.

panettoni

L'ultima meravigliosa invenzione è senza dubbio la

FONOLA

apparecchio concertista per suonare artisticamente il pianoforte. In vendita presso il nuovo negozio pianoforti, armonium e musica di Camillo Montico, via Lionello, Udine. Esclusiva per tutto il Veneto.

Gabinetto dentistico

D. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, Piazza del Duomo numero. 3

UDINE - Via dei Teatri N. 1 - UDINE Campionario di Articoli Brevettati DELLA Antica ditta GODIN di Francia



Cucine economiche tutte in ghisa malleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

UTENSILI DA CUCINA in getto inossidabili LISCIVIAIE PORTA TILI di più grandezze

CAMINETTI, CALORIFERI, VASCHE da bagno, RISCALDATORI, LAVABOS a fontana, POMPE di ogni genere, APPARATI

RECCHI inodori, SEDILI alla turca in diverse specie, ORINATOI di tutte le forme, ARTICOLI per scuderie, VASI per giardino, BORDURE, PORTA BOUQUETS a smalto e nichelati, LETTERE e CIFRE per insegne.

UDINE Depositario F. BRANDOLINI e Stazione per la Carnia.

Advertisement for L. Marchi Casa di Confezione. Features: Martelli - Costumi - Blouses, Biancheria Confezionata, Corredi da Sposa e da Casa. Premiata con Diploma d'Onore alle Esposizioni Campionarie Novembre 1900 - Regionale Settembre 1903.

Advertisement for G. TONINI e Figli. Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76. Premiata Laboratorio in pietra artificiale. DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice. Vasche da bagno, lavandini e fontane. Tubi in Cemento e Portland. Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori. LAVORI IN CEMENTO ARMATO. PROGETTI e PREVENTIVI a RICHIESTA.

Advertisement for Innocente Giacobbi UDINE. Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti. Binocoli da Teatro e da Marina. Misure metriche. Barometri - Termometri. Appareti elettrici. Articoli per illuminazione a gaz.

Advertisement for Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti. VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo. Malattie chirurgiche e delle donne. Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì.

Advertisement for Cav. D. U. Ersettig. allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Lirutti N. 4.

Advertisement for Deposito Vino Cantina Papadopoli. unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23. Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per annalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. - Campioni e listini gratis. - Servizio a domicilio - Il Rapp. G. Rizzetto.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 90 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti, Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

USATE SOLO LA



CHE SI PUÒ AVERE

Gratiosissima nel profumo

Facile nell'uso

Disinfetta il Cuoio Capelluto

Possiede virtù toniche

Allontana l'atonia del bulbo

Combatte la Forfora

Rende lucida la chioma

Rinforza le sopracciglia

Mantiene la chioma fluente

Conserva i Capelli

Ritarda la Canizie

Evita la Calvizie

Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 10 - Udine. - Specialità di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toilette e di Chinaglieria per Farmacisti, Droghieri, Parrucchieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

Martinuzzi Francesco

taemato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903.
UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Focchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo ⁹⁰⁰/₁₀₀

Pianeta reclame in tutti i colori a L. 23.50

Nuova Fabbrica Statue Religiose

F. LLI FILIPPONI - UDINE

Per il 50.° Anniversario dell'Immacolata

A completare la svariata serie degli *Articoli Sacri* di nostra fabbricazione abbiamo fondata un Fabbrica di Statue Religiose in carton romano, ecc. con modelli permanenti, tipi propri, veri italiani, per cui, grazie al favore fin ora incontrato, abbiamo attualmente in pronto diversi modelli di differenti soggetti, che formeranno in breve una completa e svariata serie, visto che ognor più numerose ci pervengono le richieste, in modo da poter fare la concorrenza a qualsiasi altra ditta nazionale o straniera.

Nel corrente anno fra le altre abbiamo modellate le statue dell'Immacolata e di Santa Lucia, di cui quest'anno ricorre rispettivamente il 50.° anniversario e il XVI centenario. Vennero ormai eseguite, dietro ordinazione per diversi paesi che vogliono lasciare ricordo perenne di qualcuna di queste due date memorande.

Non facciamo parole per raccomandare queste statue, trascriviamo solo un ATTESTATO fra i tanti rilasciatici ormai dai nostri clienti.

Per quest'anno prezzi speciali di favore — Fotografie e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali

Per il XVI Centenario di S. Lucia

« Talmassons, 16 - 3 - 904. »

« Egregi Signori Fratelli Filipponi — Udine. »

« Appena messa a posto la statua dell'IMMACOLATA eseguita nel Loro Laboratorio d'Arte Sacra, era mia intenzione di manifestare loro la mia piena soddisfazione per l'opera veramente artistica che hanno fatto. »

« A cagione di molti impegni ho dovuto ritardare; ma il ritardo riesce a tutto loro profitto perchè posso soggiungere che la detta Immagine Sacra è concordemente lodata da tutti passanti e forestieri che si fermano ad ammirarla. »

« Li ringrazio pertanto della cura posta nella esecuzione del piccolo monumento, il primo che in questo cinquantesimo anniversario si è innalzato alla Vergine Immacolata nella nostra Arcidiocesi, ed auguro che lo stampo abbia loro a servire per molte riproduzioni. »

« Ora attendo che quanto prima mi facciano avere un disegno completo della cupoletta e delle decorazioni da eseguirsi, compresa la cancellata ed il fanale per l'illuminazione, disegno che bramerei avere per la festa dell'Annunciata onde esporlo in Chiesa. »

Frattanto con vive congratulazioni, ecc.

Sac. Liberale Dell'Angelo ».

La Ditta Rizzani e Cappellari

AVVISA

i numerosi suoi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene un forte deposito di **Mattoni, Coppi, Tavelle, Calce idraulica, Cementi** di lenta e rapida presa e **Portland** a prezzi modicissimi.

Tiene pure un grosso deposito anche qui nello Stabilimento in Udine di **Mattoni, Coppi, Tavelle, Tegole Marsigliesi, Mattoni bucati, Tavelloni, Vasi da fiori e Statuette da giardino, ecc., Calce comune Calce, idraulica, Cementi** di rapida e lenta presa, **Portland** — il tutto a prezzi modicissimi in modo da non temere concorrenza.

N. B. — Fa inoltre presente che i suoi **Coppi** e le **Tegole Marsigliesi** in deposito a Udine sono fabbricate con l'argilla delle sue fornaci di Manzano e perciò si garantisce il buon esito.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

Specialità **DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI**

di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, focchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.